

## La proposta sulla partecipazione testo base in commissione Il Senato riparte da Ichino

ROMA

Nelle stesse ore in cui Raffaele Bonanni, apriva il congresso della Cisl rilanciando la centralità della democrazia economica, le commissioni riunite Lavoro e Finanze del Senato hanno iniziato l'esame del testo unificato sulla partecipazione dei lavoratori nell'impresa, elaborato da Pietro Ichino (Pd), che recepisce le proposte presentate da Maurizio Castro (Pdl) e Tiziano Treu (Pd).

Sul tema - cavallo di battaglia della Cisl - al Senato si è registrata una convergenza tra maggioranza e opposizione, valutata positivamente dal ministro Maurizio Sacconi (Lavoro), che ha assi-

curato il sostegno del Governo. Il Ddl Ichino individua le numerose forme in cui, attraverso la contrattazione aziendale, può realizzarsi la democrazia economica. Si va dalla partecipazione agli utili, alla distribuzione di azioni o quote del capitale societario, alla presenza di rappresentanti dei lavoratori nel Cda o nel consiglio di sorveglianza, alla trasformazione di quote di Trattamento di fine rapporto destinate a maturare in futuro in azioni o in quote di capitale societario. Fredda la Cgil, contraria a forme di gestione o di azionariato ai dipendenti, ma disponibile alla partecipazione - nei sistemi di governance duale - nei consigli

di sorveglianza. Favorevole Luigi Angeletti: «La partecipazione - sostiene il leader della Uil - è un obiettivo fondamentale di ogni sindacato che intende difendere le persone, rappresentarle e tutelarle nelle imprese, dove l'esercizio contrattuale non è di per sé sufficiente». Così come il segretario dell'Ugl, Renata Polverini: «Può essere l'occasione giusta per attuare un modello partecipativo, sull'esempio di altri paesi, che partendo dalla condivisione degli utili possa svilupparsi verso una concreta partecipazione alla gestione della vita dell'azienda attraverso i consigli di sorveglianza».

G. Pog.

